

Prot. N. 67E/11

Carissimi fratelli e sorelle,

il clima di entusiasmo, vissuto nella celebrazione del Convegno Pastorale Diocesano, ci invita a guardare con ottimismo il tratto di strada che ci sta davanti: è la forza dello Spirito Santo, che ci rende testimoni rinfrancati e sicuri, perché senza lasciarci intimidire dalle problematiche del presente, possiamo vivere la missione che il Signore ci affida. Abbiamo respirato il soffio dello Spirito che raduna l'intera comunità dei credenti, soggetto dell'azione pastorale, ed incoraggia ogni battezzato ad offrire risposte adeguate alle urgenze che interpellano le coscienze.

Vogliamo accogliere, dunque, un dono prezioso che lo Spirito offre alla nostra Chiesa: il Piano Pastorale Diocesano, la cui traccia è costituita dalla visione d'insieme delle linee programmatiche, tracciate in questi mesi. Esso è dono dello Spirito perché è lo strumento che consente di vivere la comunione ecclesiale, di realizzarla attorno ad alcune priorità condivise e di edificarla con l'esercizio della corresponsabilità.

Non si tratta semplicemente di un calendario comune che eviti sovrapposizioni tra impegni ed appuntamenti, ma di un programma che focalizza gli obiettivi da raggiungere ed illustra i campi di intervento, valorizzando l'esistente e riscoprendo risorse nascoste.

Affido questo strumento ai parroci, ai religiosi e alle religiose, agli operatori pastorali, alle associazioni e ai movimenti ecclesiali perché è "pianificando" che possiamo condividere, verificare, correggere, rinnovare, essere Chiesa in cammino, che riparte da Cristo Gesù.

Programmare l'itinerario pastorale di una parrocchia significa mettere in campo un'abile mediazione tra quelli che sono gli orientamenti diocesani e la lettura dei nodi e delle risorse della comunità. Ogni attività, ogni proposta, ogni momento formativo e di preghiera, dunque, deve essere pensato, organizzato ed inserito all'interno del Piano Pastorale Diocesano.

Auspico, per questo motivo, che il presente documento sia non solo un punto di riferimento ma "regola" per la programmazione della vita di ogni comunità parrocchiale e strumento di verifica del lavoro svolto.

Maria Santissima assista il nostro impegno ed orienti i nostri passi sulle orme del Figlio Gesù: alla sua materna intercessione affidiamo l'itinerario che stiamo per iniziare.

✠ Luigi Moretti

Ai Sacerdoti, ai Diaconi, alle Consacrate e ai Consacrati,
agli Operatori pastorali delle parrocchie e
ai Responsabili delle diverse Aggregazioni laicali